GAZZETTA

I) H'H'ICIA

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Martedl, 16 dicembre 1930 - Anno IX

Numero 291

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. Anno

gazionari sorteggiati per il rimborso, annuc L. 50 — Estero L. 100, Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma 3i fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da VisaXX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chicati col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Izzituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cicè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le corme ripertato nella tostata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. -- Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. -- Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arczze: Pellogrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219, ∸ Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bresola: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria - Karalis - F.lli Gius, e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Interp., via V. Eman. n. 135 — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneq: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr, popolare «Minerva», via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. A. Marzullo. - Livorno: S. Belforte & Comp. - Lucca: S. Belforte & Comp. - Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treve: dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. --- Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. --- Nuoro: G. Malgaroli. --- Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. -- Palormo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. -- Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Porugia: N. Simonelli. — Pesaro: Redope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Piacenza: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.III Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli. via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. -- Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinè Saly. — Sondrio: E. Zurucchi. via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, v. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104 - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: St. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F. If Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 5. -- Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. -- Trento: M. Disertori, via S. Pletro n. 6. -- Treviso: Longo & Zoppelli -- Tricste: L. Cappelli, Corso V. Em. a. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. -- Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercelli: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Vitorbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci: Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia. via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Basnos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavallo, 530. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Fironze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponta Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

- 1912. REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1582.

 Modifica alla tabella b) del R. decreto 26 aprile 1928,
 n. 1138, sull'ordinamento dei servizi periferici territoriali della Regia marina Pag. 5354
- 1913. REGIO DECRETO-LEGGE 23 ottobre 1930, n. 1584.
- 1914. REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1594. Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Pallanza.
- 1915. REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1588. Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Casa della Divina Provvidenza », con sede in Ficulle . . Pag. 5355
- 1916. REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1589.

 Approvazione dello statuto della « Pia casa di ricovero », con sede in Trento Pag. 5355
- 1917. REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1590. Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « G. B. Serralunga » con sede in Biella Pag. 5355
- 1918. REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1581. Autorizzazione all'Opera « Cardinal Ferrari » ad accet-
- 1919. REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1587.

 Fusione delle Opere pie « Orfanotrofio femminile » e
 « Dandini », con sede in Osimo, in un unico ente denominato « Orfanotrofi femminili riuniti di Osimo ». Pag. 5356

REGIO DECRETO 12 maggio 1930.

Modificazioni alla tabella 5 allegata al testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

REGIO DECRETO 30 novembre 1930.

Nomina del Regio commissario liquidatore della Società anonima italiana di assicurazioni e riassicurazioni « Atlante » con sede in Milano . . . , Pag. 5356

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1930.

Divieto di caccia al cinghiale in provincia di Torino.

Pag. 5357

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1930. Nuova determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato da spedire all'estero . . . Pag. 5357

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5360

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1546, che apporta modificazioni al regime doganale con-venzionale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 5367

Ministero degli affari esteri: Noli massimi per il trasporto degli emigranti durante il primo quadrimestre 1931 . . Pag. 5367

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Amaro, in pro-

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Pietramurat. Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Vaso Feroldir di Barbariga, in provincia di Brescia Pag. 536 Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. dal 1º al 15 ottobre 1930 Pag. 530

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri tito estratti per il rimborso n. 67. — Ministero delle finanze Elenco delle obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremman sorteggiate nella 70° estrazione del 28 novembre 1930.

(7470)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1912.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1582.

Modifica alla tabella b) del R. decreto 26 aprile 1928, n. 113 sull'ordinamento dei servizi periferici territoriali della Regia m

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 aprile 1928, n. 1138, che approv l'ordinamento dei servizi periferici territoriali della Regi marina, e sue successive modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore di marina il quale ha dat parere favorevole ad unanimità;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la marina, di cor certo con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella quarta colonna della tabella b) annessa al R. decret 26 aprile 1928, n. 1138, che approva l'ordinamento dei sei vizi periferici territoriali della Regia marina le seguenti pa

- « Scuola specialisti (S. Bartolomeo);
- « Scuola sem. e R. T. e Palomb. (Varignano) »;
- sono soppresse e sostituite rispettivamente con le seguenti
 - « Scuole C.R.E.M. di S. Bartolomeo »;
 - « Scuole C.R.E.M. del Varignano ».

Art. 2.

Nella predetta quarta colonna della tabella b), le parol « Gruppo di scuole del C.R.E.M. (Pola) » sono sostituit dalle seguenti: « Scuole del C.R.E.M. (Pola) ».

Il presente decreto avrà vigore dal 1º novembre 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dell Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e de decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti c osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 12 dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 76. — MANCINI. Numero di pubblicazione 1913.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 ottobre 1930, n. 1584.

Autorizzazione ad importare nel Regno in esenzione da dazio le banane di origine e provenienza dalle Colonie italiane, senza limite di quantitativo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto legge 23 novembre 1921, numero 1797;

Visto il R. decreto legge 12 agosto 1927, n. 1808;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di ammettere all'importazione nel Regno in esenzione di dazio le banane di origine e provenienza dalle Colonie italiane, senza limite di quantitativo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il quantitativo annuo di banane di origine e provenienza dalle Colonie italiane da ammettere all'importazione nel Reguo col trattamento di favore stabilito dal R. decreto legge 12 agosto 1927, n. 1808, è illimitato.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — De Bono — Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 12 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 78. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1914.

REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1594.

Revoca dell'autonomia scolastica al comune di Pallanza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale il podestà di Pallanza chiede che l'amministrazione di quelle scuole elementari sia assunta dal Consiglio scolastico regionale del Piemonte;

Visti gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 14 giugno 1928,

 Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
 Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1º gennaio 1931 è revocata l'autonomia scolastica al comune di Pallanza; di conseguenza a decorrere dalla data suindicata, l'amministrazione di quelle scuole elementari è assunta dal Consiglio scolastico regionale del Piemonte.

Art. 2.

E' approvato in L. 59.670,85 il contributo scolastico che il comune di Pallanza della provincia di Novara deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione del citato art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, a decorrere dal 1º gennaio 1931.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 28 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 dicembre 1980 - Anno IX

Atti del Governo, registro 303, foglio 88. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1915.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1588.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Casa della Divina Provvidenza », con sede in Ficulle.

N. 1588. R. decreto 23 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'Opera pia « Casa della Divina Provvidenza » con sede in Ficulle (Terni) ».

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 dicembre 1980 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1916.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1589.

Approvazione dello statuto della « Pia casa di ricovero », con sede in Trento.

N. 1589. R. decreto 23 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico della « Pia casa di ricovero », con sede nel comune di Trento.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1917.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1590.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « G. B. Serralunga » con sede in Biella.

N. 1590. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « G. B. Serralunga » nel comune

di Biella (Vercelli), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con modifica, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1918.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1581.

Autorizzazione all'Opera « Cardinal Ferrari » ad accettare un'eredità.

N. 1581. R. decreto 2 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, l'Opera « Cardinal Ferrari » di Milano è autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, la eredità disposta a suo favore dalla signora Carlotta de Asarta con i testamenti olografi del 1º dicembre 1925 e 11 novembre 1928, sotto l'osservanza delle condizioni indicate nei testamenti medesimi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1919.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1587.

Fusione delle Opere pie « Orfanotrofio femminile » e « Dandini », con sede in Osimo, in un unico ente denominato « Orfanotrofi femminili riuniti di Osimo ».

N. 1587. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, le Opere pie « Orfanotrofio femminile » e « Dandini », con sede nel comune di Osimo (Ancona), sono fuse in un unico ente, da amministrarsi dalla locale Congregazione di carità, sotto la denominazione di « Orfanotrofi femminili riuniti di Osimo », e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 dicembre 1930 - Anno IX

REGIO DECRETO 12 maggio 1930.

Modificazioni alla tabella 5 allegata al testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Vista la deliberazione 9 marzo 1929 con la quale il podestà del comune di Verbicaro (Cosenza) ha chiesto che sia modificata la tabella 5 ani essa al citato testo unico, sostituendovi, alla località designata per le nuove edificazioni in quell'abitato, quella denominata Marcellino in prossimità dello scalo ferroviario;

Considerato che la località indicata dal Comune presenta requisiti soddisfacenti dal punto di vista geologico e si trova in condizioni più favorevoli di ubicazione per l'edificazione di un nuovo centro abitato;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 9 maggio 1920, n. 665;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella tabella 5 annessa al testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, all'indicazione della località « ripiano al cui estremo verso occidente sorge la chiesetta di S. Francesco » designata per le nuove edificazioni nell'abitato del comune di Verbicaro, in provincia di Cosenza, è sostituita la seguente: « zona denominata Marcellino tra la località S. Bartolo e lo scalo ferroviario ».

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addi 2 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5, foglio n. 235.

(7463)

REGIO DECRETO 30 novembre 1930.

Nomina del Regio commissario liquidatore della Società anonima italiana di assicurazioni e riassicurazioni « Atlante » con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Considerato che la Società di assicurazioni e riassicurazioni « Atlante » anonima con sede in Milano, persiste nella inosservanza delle disposizioni dei citati decreti-leggi e regolamenti e si trova in istato di esercizio in contravvenzione ai decreti medesimi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima italiana di assicurazioni e riassicurazioni « Atlante», con sede in Milano, è posta in liquidazione. E' nominato Regio commissario liquidatore il comm. ragioniere Edmondo Balbo.

Art. 2.

I contratti di assicurazione sulla vita e le corrispondenti riserve matematiche integrali saranno dal Regio commissario trasferiti all'Istituto nazionale delle assicurazioni, dandone comunicazione agli assicurati entro il termine di cui all'art. 48 del decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966.

Art. 3.

Le polizze del portafoglio dei rami elementari saranno trasferiti, con l'intervento dei rispettivi intestatari, ad altra compagnia di assicurazione che assumerà, senza corrispettivo, gli oneri della relativa gestione, in base a convenzione che il Regio commissario entro il termine del predetto articolo 48, provvederà a stipulare ed a sottoporre all'approvazione del Ministero delle corporazioni. La convenzione dovrà dispensare gli assicurati da qualsiasi versamento per il periodo di tempo da maturare in base ai premi precedentemente pagati.

Art. 4.

Le operazioni di liquidazione si svolgeranno con le norme di cui alle leggi ed ai Regi decreti sopracitati e sotto la vigilanza del Ministero delle corporazioni.

Art. 5.

Al Regio commissario liquidatore è dovuta l'indennità giornaliera di L. 50 ed una indennità una volta tanto da corrispondersi alla chiusura della liquidazione, nella misura che sarà determinata con successivo Nostro decreto su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni.

Roma, addi 30 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 dicembre 1930 - Anno IX Registro n. 2 Corporazioni, fogtio n. 280. — BETTAZZI.

(7471)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1930.

Divieto di caccia al cinghiale in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 754, recante modifiche alla legge 24 giugno 1923, n. 1420, sulla caccia;

Sulla proposta della Commissione provinciale venatoria di Torino;

Decreta:

La caccia al cinghiale, in provincia di Torino, s'intende chiusa il giorno della pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 9 dicembre 1930 - Anno IX

p. 11 Ministro: MARESCALCHI.

(7473)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1930.

Nuova determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato da spedire all'estero.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, convertito nella legge 29 novembre 1928, n. 2842;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1930, col quale venne sostituita la tabella approvata con decreto Ministeriale 26 maggio 1929, contenente la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato da spedire all'estero;

Ritenuta la necessità di introdurre nella tabella stessa le modificazioni determinate in corrispondenza alle caratteristiche del raccolto del riso della corrente campagna;

Su proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

La determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato diretto all'estero è stabilita in conformità della tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

La tabella portante la determinazione dei tipi e delle denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero, approvata con decreto Ministeriale 20 gennaio 1930, è abrogata e sostituita da quella di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione.

Roma, addi 12 dicembre 1930 - Anno IX

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAL.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: 'Acerbo.

Tipi e denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero.

TIPI RISI ITALIANI « CAROLINA ».

Tipo Carolina sublime speciale.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalle varietà Bertone, Allorio, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

10 % di grani striati rossi;

3 % di rottura grossa;

2 % di grani gessati;

1/4 % di grani vaiolati \tilde{o} con leggere striature nere; 13 1/2 % di umidità.

Tipo Carolina sublime.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalle varietà 'Allorio, Greppi, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di
primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e
ambrati.

Tolleranze:

6 % di grani striati rossi;

3 % di rottura grossa;

2 % di grani gessati;

1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere; 13 1/2 % di umidità.

Tipo Carolina diamante.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà P. 6, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

6 % di grani striati rossi;

3 % di rottura grossa;

3 % di grani gessati;

1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere; 13 1/2 % di umidità.

Per tutti i tipi Carolina a denominazione ufficiale, diretti in Albania, Bulgaria, Grecia, Jugoslavia, Romania e Turchia, è ammessa la lavorazione di secondo grado. Rimangono invariate le percentuali ed i « grani rossi » sono considerati come « grani striati rossi ».

TIPI RISI ITALIANI « GIGANTE ».

Gigante extra brillato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Maratelli, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;

3 % di rottura grossa;

3 % di grani gessati;

1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;

14 % di umidità.

Gigante extra oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Maratelli, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, di perfetta oleatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;

3 % di rottura grossa;

3 % di grani gessati;

1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;

14 1/2 % di umidità.

TIPI RISO ITALIANO « ORIGINARIO ».

Splendore sublime oppure A.A.A.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;

2 % di rottura grossa;

2 1/2 % di grani gessati;

1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;

14 % di umidità.

Splendore extra extra.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chi: nese originario o do altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;

7 % di rottura grossa;

3 % di grani gessati;

1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;

14 % di umidità.

Splendore extra oppure A.A.

Riso sano, leale, mercantile ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;

12 % di rottura grossa;

3 % di grani gessati;

1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;

14 % di umidità.

Sublime oleato.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta oleatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;

2 % di rottura grossa;

2 1/2 % di grani gessati;

1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;

14 % di umidità.

Oleato extra.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta oleatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;

12 % di rottura grossa;

3 % di grani gessati;

1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere; 14 % di umidità.

Naturale sublime.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'aniata, pasta chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione li primo grado, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

- 2 % di grani striati rossi;
- 2 % di rottura grossa;
- 2 1/2 % di grani gessati;
 - 1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
 - 14 % di umidità.

Splendore superiore.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, ben brillato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

- 3 % di grani striati rossi;
- 2 % di rottura grossa;
- 3 % di grani gessati;
- 1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
- 1/4 % di grani ambrati;
- 14 % di umidità.

Splendore fino.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altra similare, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da larorazione di secondo grado, ben brillato, scevro da grani zialli,

Tolleranze:

- 3 % di grani striati rossi;
- 12 % di rottura grossa;
- 3 % di grani gessati;
- 1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere; 1/4 % di grani ambrati;
- 14 % di umidità.

Oleato superiore.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chi-1ese originario o da altre similari, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da larorazione di secondo grado, ben oleato, scevro da grani gialli,

Tolleranze:

- 3 % di grani striati rossi;
- 2 % di rottura grossa;
- 3 % di grani gessati;
- 1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere; 1/4 % di grani ambrati;
- 14 % di umidità.

Oleato fino.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese originario o da altre similari, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, ben oleato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

- 3 % di grani striati rossi;
- 12 % di rottura grossa;
- 3 % di grani gessati;
- 1 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
- 1/4 % di grani ambrati; 14 % di umidità.

Le tolleranze s'intendono a percentuale ponderale.

Lavorazione di 1º grado. - S'intende una raffinazione profonda di risoni atti alla produzione dei tipi più pregiati di grana lunga, grossa e tonda. I tipi a grana grossa e tonda devono inoltre essere scevri da grani spuntati.

Lavorazione di 2º grado. — S'intende una raffinazione meno profonda della precedente, ma che dà tuttavia prodotti atti senz'altro alla brillatura. Sono consentite traccie di grani spuntati.

Lavorazione a raffinato. - S'intende la lavorazione che asporta al riso già sgusciato tutto il pericarpo, fino all'al-

Lavorazione a olcato (camolino). — E' un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato e consiste in una leggerissima oleatura alla superficie dell'albume con olio di lino, di ricino o di vasellina.

Lavorazione a brillato. - E' pure un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato e consiste nell'aggiunta di una minima traccia di glucosio e di talco onde dare aspetto brillante al riso.

Grani striati rossi. — Sono quelli che presentano, nel senso longitudinale, delle striature più o meno accentuate di colore rosso.

Rottura grossa. — Comprende il corpetto e la mezzagrana; esclude la risina e la puntina. Per quanto riguarda i tipi Carolina è considerata « rottura grossa » la grana inferiore a tre quarti della normale.

Grani gessati. - Sono quelli che si presentano, in tutto od in parte, opachi, farinosi, per non avere raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

Grani vaiolati. - Sono quelli che portano una piccola macchia nera alla superficie, macchia che non pregiudica il valore alimentare del cereale. Sono assimilati ai grani vaiolati e compresi nella percentuale di tolleranza per questi stabilita, i grani che presentano leggere linee nere o aloni circolari neri.

Grani ambrati. — Sono quelli di minore trasparenza e con leggera tinta giallognola.

	et.			Tollor	Fanze			
TIPI	obsrie solzároval ib	lnari lesor idalida	amorg grows	itasseg inari	italolav inari o oo oo oo oran erntahis	lagati lisadma	43tblmU	
		%	%	%	%	%	%	
I. Carolina sublime speciale .	2	10	က	61	3/1	1	13 1/2	
2. Carolina sublime	. oI	0	က	61	1/4	I	18 1/2	
3. Carolina diamanto	음	9	က	က	7/1	<u> </u>	13 ½	
•								
I. Gigante extra brillato	೭	63	ຕົ	က	7/1	1	14	
2 Gigante extra olcato	&	63	က	က	*,	1	14 1/2	
1. Splendore sublime oppure	್ಷ	ţĵ	Ċ1	61	1/2 5	1	14	
2. Splendore extra extra	೭	C1	-	က	7,7	1	14	
3. Splendore extra oppura A. A.	្ន	67	12	က	1/2	1	14	
4. Sublime oleato	0.	63	C.į	27 %	1/2.	1	14	
5. Oleato extra	્ય	61	12	က	72,	!	14	
6. Naturale sublime	의	63	C3	2 1/2	72/2	1	14	
7. Splendore superiore	Ş۱	æ	67	က		7/1	14	
8. Splendore fino	81	က	12	ಣ	-	3/2	14	
9. Oleato superiore	8,	ຕ	67	က	-	* /*	14	
10. Oleato fino	81	က	12	က	-	7 /1	14	
	_		_		· ·	:	_ <u>.</u>	
Roma, addi 12 dicembre 1930	1930	· Anno	0 IX			,		
Il Ministro) se ce	per le corporazioni	zioni :				
	Bo	Bottai.						
(7482)			,					
							:	

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giov. Battista Sinich fu Matteo, nato a Fogliano il 5 settembre 1850 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Sinico ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Angela Sinich nata Boz fu Antonio, nata il 4 dicembre 1855, moglie;
- 2. Giovanni di Giov. Battista, nato il 14 febbraio 1894, figlio.

Il presente decreto sară, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 12 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-30.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Sinich di Giov. Battista, nato a Fogliano il 1º novembre 1885 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Sinico ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Lidia Sinich di Luigi, nata il 29 novembre 1919, figlia;
- 2. Mario di Luigi, nato il 10 novembre 1921, figlio;
- 3. Augela di Luigi, nata il 27 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6128)

N. 11419-31.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

(6127)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sinich fu Antonio, nato a Fogliano il 28 marzo 1889 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Sinico ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Rosa Sinich nata Valentinuz di Giovanni, nata il 21 luglio 1890, moglie;
 - 2. Irma di Giovanni, nata il 2 agosto 1924, figlia;
 - 3. Nives di Giovanni, nata il 22 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6129)

N. 11419-32.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sinich fu Giacomo, nato a Fogliano il 5 gennaio 1860 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Sinico ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Elisabetta Sinich nata Valentuniz fu Valentino, nata il 21 maggio 1866, moglie;
 - 2. Giacomo di Giuseppe, nato il 12 dicembre 1890, figlio;
- 3. Antonia Sinich nata Cechet fu Antonio, nata il 18 settembre 1888, nuora;
 - 4. Irma fu Antonio, nata il 29 agosto 1912, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6130)

N. 11419/1036/29-V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Daneu Agnese fu Luca vedova di Antonio Marussig, nata a Trieste il 6 gennaio 1849 e residente a Trieste, via Zamboni n. 11, sono restituiti nella forma italiana di « Danieli » e « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Andrea fu Andrea Marussig, nato il 15 ottobre 1883, figlio di primo letto.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6131)

N. 11419/1038/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Zecchin Agnese di Giovanni vedova di Giurgevich Antonio, nata a Pirano il 7 novembre 1858 e residente a Trieste, via G. Parini, 4-1, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6132)

N. 11419/1040/29·<u>V</u>.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giurgevich Germano fu Augusto, nato a Trieste l'11 novembre 1875 e residente a Trieste, via M. Luzzatto, 19-IV, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Fausta di Germano, nata il 6 febbraio 1908, figlia;
- 2. Nives di Germano, nata il 13 agosto 1909, figlia;3. Carla di Germano, nata il 20 dicembre 1918, figlia;
- 4. Maria di Germano, nata il 2 febbraio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 dei citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6133)

N. 11419/1041/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vedutō l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la escuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giurgevich Giacomo di Francesco, nato a Pirano il 2 dicembre 1865 e residente a Trieste, via San Maurizio n. 1-II, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Giurgevich nata Hrovatich Giuseppe, nata il 7 gennaio 1866, moglie;
 - 2. Anna di Giacomo, nata l'8 luglio 1901, figlia;
 - 3. Guerrino di Giacomo, nato il 24 gennaio 1904, figlio;
 - 4. Rita di Giacomo, nata il 5 gennaio 1910, figlia;
 - 5. Antonia di Giacomo, nata l'8 giugno 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6134)

N. 11419/1039/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vedutō l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giurgevich Giovanni fu Giacomo, nato a Pola il 14 giugno 1900 e residente a Trieste, via Lavoratori, 23, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Angela Giurgevich nata Robba di Giovanni, nata il 16 aprile 1901, moglie;
 - 2. Ennio di Giovanni, nato l'11 febbraio 1925, figlio;
 - 3. Lida di Giovanni, nato il 14 agosto 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci-

tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6135)

N. 11419/1042/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giurgiovich Giuseppe fu Giorgio nato a Momiano (Istria) il 21 febbraio 1867 e residente a Trieste, Barcola n. 478, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Angela Giurgiovich nata Domenis fu Valentino, nata il 25 ottobre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6136)

N. 11419/1037/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giurgevich Matteo fu Antonio, nato a Castelvenere (Pirano) il 4 febbraio 1875 e residente a Trieste, via R. Abro n. 9, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Giurgevich nata Miloch di Antonio, nata il 7 luglio 1886, moglie;
 - 2. Rosa di Matteo, nata il 10 agosto 1903, figlia;
 - 3. Giuseppe di Matteo, nato il 16 ottobre 1914, figlio;
 - 4. Maria di Matteo, nata il 30 settembre 1919, figlia; 5. Giovanni di Matteo, nato il 7 maggio 1921, figlio;
 - 6. Mario di Matteo, nato il 15 febbraio 1923, figlio;
 - 7. Emilio di Antonio, nato il 26 giugno 1924, figlio;
 - 8. Teresa di Matteo, nata l'11 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6137)

N. 11419/1052/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Iurjavcic Giuseppe di Antonio, nato a Trieste il 23 gennaio 1895 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf. n. 985, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Iurjavcic nata Petaros di Giovanni, nata il 9 agosto 1901, moglie;

2. Elda di Giuseppe, nata il 4 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6138)

N. 11419/1045/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Iurjevic Giovanni fu Giuseppe, nato a Trieste il 26 dicembre 1857 e residente a Trieste, S. M. M. Inf. n. 628, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Caterina Iurjevic nata Peruzzi fu Francesco, nata il 3 novembre 1864, moglie;
 - 2. Anna di Giovanni, nata il 19 luglio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci-

tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6139)

N. 11419/1046/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurjevic Giusto di Giovanni, nato a Trieste il 14 ottobre 1885 e residente a Trieste, S. M. M. Inf. n. 628, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Iurjevic nata Mozina di Giovanni, nata il 21 aprile 1885, moglie;
 - 2. Milano di Giusto, nato il 13 marzo 1911, figlio;
 - 3. Giordano di Giusto, nato il 5 luglio 1913, figlio;
 - 4. Bruno di Giusto, nato il 9 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6140)

N. 11419/1049/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurjovich Giacomo di Giacomo, nato a Matterada il 26 gennaio 1879 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, 838, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari :

- 1. Caterina Iurjovich nata Rota di Matteo, nata il 21 settembre 1882, moglie;
 - 2. Bruno di Giacomo, nato il 25 marzo 1907, figlio;
 - 3. Olga di Giacomo, nata il 27 maggio 1908, figlia;
 - 4. Aurelio di Giacomo, nato l'8 novembre 1920, figlio;
 - 5. Silvano di Giacomo, nato il 21 maggio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà egni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

| '"

(6141)

N. 11419/1048/29 V.

Il prefetto: Porro.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurievich Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste l'8 aprile 1898 e residente a Trieste, S. M. M. Inf. 1008, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Orsola Iurievich nata Decleva di Francesco, nata il 1º agosto 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6142)

N. 11419/1047/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurjevcic Giacomo di Giuseppe, nato a Trieste il 17 luglio 1895 e residente a Trieste, S. M. M. Inf. 1009, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Emilia Turjevcic nata Giurovich di Antonio, nata il 27 ottobre 1897, moglie;
 - 2. Giacomina di Giacomo, nata il 24 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci-

tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6143)

N. 11419/1044/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurjevcic Giovanni di Michele, nato a Trieste il 12 giugno 1882 e residente a Trieste, S. M. M. Inf., 1088/I, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Anna Iurjevcic nata Urh fu Giovanni, nata il 29 luglio 1880, moglie;
- 2. Ferdinando di Giovanni, nato il 30 maggio 1906, figlio:
- 3. Giuseppina di Giovanni, nata l'11 febbraio 1910, fi-glia;
 - 4. Emma di Giovanni, nata il 15 aprile 1913, figlia:
- 5. Santo Agostino di Giovanni, nato il 14 settembre 1919, figlio;
- 6. Rosa Maria di Giovanni, nata il 1º ottobre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6144)

1905, figlia.

N. 11419/1043/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurievcic Giov. Maria fu Giuseppe, nato a Trieste il 16 febbraio 1878 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup., 777, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Apollonia Iurievcic nata Maver fu Elena, nata il 7 febbraio 1869, moglie;
 - Carlo di Giov. Maria, nato il 6 maggio 1899, figlio;
 Maria Luigia di Giov. Maria, nata il 13 dicembre

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6145)

N. 11419/1053/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurjevcic Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 6 gennaio 1877 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf., 1044, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

- 1. Teresa Iurjevcic nata Iurivcic di Antonio, nata il 4 agosto 1879, moglie;
 - 2. Andrea di Giuseppe, nato il 30 novembre 1904, figlio;

3. Natalio di Giuseppe, nato il 21 dicembre 1907, fi-glio;

- 4. Maria di Giuseppe, nata il 13 novembre 1909, figlia;
- 5. Carlo di Giuseppe, nato il 23 ottobre 1911, figlio;
- 6. Silvestro di Giuseppe, nato il 2 gennaio 1914, figlio;

7. Albina di Giuseppe, nata il 2 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6146)

N. 11419/1050/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Laurencic Anna Maria di Andrea vedova di Iurjevcic Giuseppe, nata a Trieste il 12 luglio 1861 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf., 1010, sono restituiti nella forma italiana di « Lorenzi » e « Giorgi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5,

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6147)

N. 11419/1032/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Marusic Bernarda di Andrea, nata a Opacchiasella il 13 maggio 1893 e residente a Trieste, via dell'Istria, 93, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(6148)

N. 11419/1033/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Marusic Elisabetta fu Carlo, nata a Opacchiasella il 20 novembre 1900 e residente a Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 33-I, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6149)

N. 11419/1035/29-V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

N. 7960.

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussich Santo Patrizio di Maria, nato a Trieste il 21 agosto 1859 e residente a Trieste, Guardiella, 395 (Ospedale dei Cronici), è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6150)

N. 11419/1034/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Marussig Maria di Maria, nata a Trieste il 16 novembre 1867 e residente a Trieste, via F. Cappello, 5, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6151)

N. 11419/1058/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maurich Olga fu Giovanni, nata a Trieste il 30 aprile 1885 e residente a Trieste, via Media, 4, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Considerato che il cognome « Arlanch » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana solo dietro richiesta dell'interessato;

Veduta la domanda presentata dalla signorina Olimpia Camilla Arlanch, a mezzo del signor Giuseppe Arlanch, per aver cambiato il cognome in « Arlango »;

Veduto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il cognome della signorina Arlanch Olimpia Carmela figlia di Giuseppe e della fu Raoss Filomena nata a Vallarsa il 4 giugno 1887 è cambiato nella forma italiana di « Arlango » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addi 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6474)

N. 1799.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Santic » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere la forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome dei minorenni Santic Lucia, Giuseppina e Giovanni fu Giovanni e fu Sagor Lucia, nati a Lagosta, rispettivamente l'11 maggio 1911, il 20 agosto 1913 ed il 25 ottobre 1915, domiciliati a Lagosta, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Santi ».

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato al legittimo rappresentante dei suindicati minorenni, sig. Sagor Andrea fu Giuseppe, dimorante a Lagosta, nei modi previsti nel n. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 13 novembre 1930 - Anno IX

p. Il prefetto: Alberti.

re projecto

(6152)

(6475)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 9 dicembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decretolegge 24 novembre 1930, n. 1546, che apporta modificazioni al regime doganale convenzionale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica provenienti da Paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita.

(7474)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. 1 - PORTAFOGLIO

N. 260.

Media dei cambi c delle rendite

del 13 dicembre 1930 - Anno IX

Francia	370.62	Oro • • • • • • Belgrado · · · · · · Budapest (Pengo) · ·	
Olanda	7.70	Albania (Franco oro).	
Spagna ·	195.50	Norvegia	
Belgio	2.666	Russia (Cervonetz)	
Berlino (Marco oro) .		Svezia	
Vienna (Schillinge) .		Polonia (Sloty)	
Proga	56.67	Danimarca	5.11
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	69.325
		Rendita 3.50 % (1902).	65.40
Peso Argentino Carta	6.47	Rendita 3 % lordo	41.175
New York		Consolidato 5 %	82.50
Dollaro Canadese		Obblig. Venezie 3.50 %.	77.10

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO ITALIANO ALL'ESTERO

Noli massimi per il trasporto degli emigranti durante il primo quadrimestre 1931.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 31 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473; Visto il R. decreto 28 aprile 1927, n. 628;

Raccolte le proposte dei vettori;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e dei Consigli provinciali dell'economia delle più importanti

città marittime italiane; Tenuto conto delle informazioni pervenute dai Regi ispettori di emigrazione nonchè di quelle comunicate dai Regi consoli sul corso dei noli nei principali porti stranieri;

Avuto riguardo alla classe ed alla velocità dei piroscafi ed alla qualità dei trasporti;

Determina:

Art. 1.

I noli massimi che i vettori potranno adottare per la 3ª classe dai porti di Genova, Napoli, Palermo, durante il primo quadrimestre del 1931 rimangono immutati nella misura fissata per il 3º quadrimestre dell'anno 1930.

Art. 2.

Per i trasporti dal porto di Trieste, tanto per il Nord che per il Centro e Sud America, i noli di cui all'articolo precedente subiranno un aumento di L. 150 a posto, meno che per i piroscafi appartenenti alla terza categoria.

Art. 3.

I noli da praticarsi sulla linea dell'Australia e su altre linee poco frequentate saranno stabiliti con separate determinazioni, tenuto conto delle caratteristiche dei piroscafi, delle condizioni generali dell'armamento e del traffico, come pure dell'andamento dei

Art. 4.

La categoria dei piroscafi viene confermata, in via provvisoria, conforme alla tabella di cui all'art. 4 della precedente determinazione riguardante i noli massimi per il 1º quadrimestre 1930.

Roma, addì 12 dicembre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: Lojacono.

(7475)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Amaro in provincia di Udine.

Con R. decreto 2 ottobre 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione di Amaro, con sede in comune di Amaro provincia di Udine, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 328 ditte, con un comprensorio di ettari 90.33.95 situati in comune di Amaro, da irrigare mediante derivazione d'acqua dal Tagliamento, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Amaro l'8 settembre 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7466)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Pietramurata in provincia di Trento.

Con R. decreto 7 settembre 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione Pietramurata

con sede in comune di Dro, provincia di Trento.

Il detto Consermo, di cui fanno parte 191 ditte, con un comprensorio di ettari 258.90.44, situati in comune di Dro, da irrigare mediante derivazione dal fiume Sarca, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Pietramurata il 18 maggio 1930, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7467)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Vaso Feroldina di Barbariga in provincia di Brescia.

Con R. decreto 18 settembre 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1967, il Consorzio d'irrigazione di Vaso Feroldina di Barbariga, con sede in comune di Barbariga, provincia di Brescia e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 26 ditte, con un comprensorio di ettari 85.45.70 suuati in comune di Barbariga da irrigare mediante derivazione d'acqua del Vaso Feroldina, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Ba: ariga il 16 febbraio 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7468)

						<u> </u>			
	REGNO D'ITALIA						:=:	Num delle	
MINISTE	RO DELL'INTER	NC)				animali	o pa	scoli
Bollettino bi	mensile del bestiame	n.	19		PROVINCIA	COMUNE		Rimasti dallo settimano procedenti	Nuovi denunziati
dal 1º al 15	ottobre 1930 - Anno V	VIII	[! i		
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti min	st a lle scoli	Segue Carbono Pavía Id. Perugia Id. Pisa Id. Pistoia Pola	hio ematico, Rovescala Sartirana Città di Castello Foligno S.ta Croce sull'Arno Vecchiano Ponte Buggianese Pinguente	B B B B B B		1 1 1 1 1
Carbonchio	ematico.		E. E.		Ravenna Reggio di Calabria Ricti Roma	Finguente Facuza Plati Poggio Nativo Gallicano Roma	B B B B		1 3 2 1
'Agrigento' Id. Id. Alessandria Aosta Id. Aquila degli Abruzzi Bari delle Puglie Id. Id. Id.	Caltabellotta Casteltermini S.to Stefano Quisq. S. Salvatore Moverr. S. Giorgio Canavese Strambino Scurcola Marsicana Altamura Casamassima Id. Polignano a Mare	O B B B B B C E B		1 3 ·1 1 2 1 2 1 1	Id. Id. Id. Salerno Siracusa Taranto Id. Id. Terni Treviso Viterbo Id.	Tivoli Velletri Cava dei Tirreni Pachino Mottola Palagiano Pulsano Terni Altivole Tuscania Viterbo	B B B B C C B B O O		1 -1 3 1 1 -1 1 3 1
Id. Benevento Id. Bergamo Bolzano	Santeramo in Colle S. Gregorio S. Polito Azzano S. Paolo Brunico	E 0 0 B B	=	1 1 1 1	Carbonchio	sintomatico.		21	79
Brindisi Cagliari Id. Calianissetta Campobasso Catanzaro Id. Id. Como Cosenza	Ostuni Guasila Lunamatrona Sutera Paluta Catanzaro S.ta-Caterina dell'Jon. Soriano Calabro Carciago Fagnano Castello	BBOS BB BBEB	_	1 1 2 2 1 1 1 1	Cagliari Palermo Reggio di Calabria Roma Sassari Id. Treviso Verona	Samatzai Castronovo S. Luca Roma Ozieri Uri S. Fior Verona	B B B B B B	4 1 -	1 1 2 - 1 1
Cameo Id. Firenz _e Id.	Magliano Alfieri Mondovi Calenzano Prato in Toscana Casalvecchio di Pugl.	B B B		1 1 1	'Afta epi	zootica.		5	7
Foggia Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id	Castelnuovo Castelnuovo Carignola Motta Montecorvino Pietra Montecorvino Sansevero Vico del Gargano Id. Volturino Id. Acuto Strangolagalli Veroli Genova Salona Messina S. Piero Patti Marigliano Casale Corte Cerro Palermo Parma Cilavegna Groppello Cai:oli	Constitution of the consti			Aosta Id. Id. Id. Id. Id. Aquila degli Abruzzi Bergamo Bologna Id.	Ayas Pratiglione Torgnon Id. Capitignano Martinengo Galliera Monghidoro S. Benedetto Val di S Bagnolo Mella Borgosatollo Capriano-Azzano Castel Mella Cazzago S. Martino Chiari Cologne Concesio Erbusco Gavardo Ghedi Gottolengo	BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB		1 1 2 2 2

		animali	Nun delle o pa infe	stalle scoli			animali	Num delle : o pas info	stalle scoli
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimano precedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta	spizootica.				Segue Malattic	infettive dei suini.		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
Brescia Id. Id. Come Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Mantova Id. Id. Id. Id. Milano Id. Id. Id. Novara Padova Id. Id. Perugia Roma Rovigo Id. Sevona Siena Id. Id. Id. Id. Id. Id. Venezia Verona Id.	Padenghe Pontoglio Torbole Casaglia Como Guanzate Oltrona Premana Rovi Porro Montelupo Pelago Scandicci Asola Castel Goffredo Marmirolo Pegognaga Rodano Trezzano sul Naviglio Zibido S. Giacomo Pratosesia Limena S.ta Giustina in Colle Vigodarzere Mezzanino Po Zinasco Panicale Roma Adria Villanova Marchesana Borghetto S. Spirito Asciano Montepulciano Rapolano Trequanda Cosio Valtellino Rasura Nervesa Ponte di Piave Sernaglia Fiume Veneto Laveno Varese Venezia Bussolengo Caprino Veronese S. Pietro in Cariano Sona Valeggio sul Mincio Villafranca di Verona Zevio Arzignano Remano d'Ezzelino	BBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	-2 - -	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Avellino Belluno Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id	Caposele Belluno Castello Lavazzo Cesio Feltre Longarone Mel Sedico Appiano Bolzano Bressanone Caldaro Castelrotto Laives Terlano Ultimo Vandòies Brescia Calvagese Lonato Muscoline Salò Travagliato Verolanuova Guglionesi Conflenti Cupello Filetto Fossacesia Fraine Frisa Guardiagrele Lanciano Liscia Montazzoli Orsogna Ortona Paglieta Rapino Roccaspinalveti S. Salvo Torrebruna Vacri Erba Cassano all'Jonio Genivolta Pizzighettone Carru Fossano Govone Savigliano Argenta Ferrara Massa Fiscaglia Migliarino Ro Vigarano	ne na reconstance de la constance de la consta	1	1,2 L1 4 1 4 2 3 2 1 L2 1 3 1 2 2 2 1 4 2
Malattie infet Ancona Aquila degli Abruzzi Arezzo Id. Id. Id. Ascoli Piceno Id. Id. Id.	Serra S. Quirico Barisciano Bucine Cayriglia Cortona S. Giovanni Valdarno Porto S. Giorgio Rocca di Fluvione S. Elpidio a Mare	8888888	2 1 1 -	2	Fiume Foggiu Id. Forli Id. Gorizia Id. Id. Id. Id.	Castelnuvo d'Istria Castelnuvo della D. Volturara Appula Santa Sofia Sarsina Tredozio Caporetto Gargaro Gorizia Gradisca	8		11 1 1 2 2 1 3 1 1

		animali	Nun delle o pa inf	stalle scoli			animali	o pa infe	stalle scoli etti
PROV I NCIA	COMUNE	Specio degli	Rimasti dallo sottimano precedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimano precedenti	Nuovi denunziati
		í	<u>'' '</u> 				!	<u> </u>	
Segue Malattic in	esttive dei suini.				Eegue Malattie i	nscttive dei suini.			
Gorizia	S. Martino	s	_	2	Udine	Bicinicco	s	. 1	1
Id. Macerata Mantova Id.	Sonzia Porto Recanati Ceresara Gonzaga	SSSS	1 4 	- - 1	Id. Id. Id. Id.	Buja Casarsa Majano Malborghetio	aaaaa		3 1 2 2 2 3
Id. Modena Id. Id. Padova	Motteggiana Modena Ravarino Soliera	88888	1 4 6	$\begin{bmatrix} 1 \\ -3 \\ -1 \end{bmatrix}$	Id. Id. Id. Id. Id.	Moruzzo Palmanova Pozzuolo Premariacco Sacile	SSS		3 1 1 1
Padova Id. Palermo Parma Id.	Bovolenta Gazzo Ciminna Fontanellato Pontevico	2222		$\begin{bmatrix} -1 \\ -1 \\ -2 \end{bmatrix}$	Id. Id. Id. Id. Id.	Sacrie S.ta Maria la Longa S. Vito al Tagliam, Sedegliano Treppo Grande	SSSSSS		6 1 1
Pavia Id. Id. Id.	Fossarmato Lardirago Travacò Siccomarlo Velezzo Lomellina	3888	1 1 1		Id. Venezia Id. Id.	Udine Chioggia Pramaggiore S. Stino di Livenza	SSS	$\begin{bmatrix} -\frac{2}{2} \\ -\frac{2}{2} \end{bmatrix}$	3 1 - 3
Id. Perugia Id. Id.	Zerbolò Fossato di Vico Magione Massa Martana	8888		1 4 2	Id. Vicenza Id. Id.	Torre di Mosto Asiago Cogollo Torri di Quartesolo	8888	=	1 1 1 1
Pesaro e Urbino Id. Id. Id.	Belforte all'Isauro Monte Copiolo Pergola Pesaro	3888	=	1 2 2 1				155	317
Id. Id.	S. Leo Sassocorvaro	S	_	1 2	Mor	na.			
Piacenza (a) Pistoia Pola Id.	Lugagnano S. Marcello Pistoiese Buie Orsera Parenzo Pinguente Umago Vertenèglio Visignano Alfonsine			3 2 7 13 1 3 1 3 2	Rapoli Id. Id. Piacenza (a)	Arzano Casalnuovo Napoli Piacenza	E E E E	1 1 3 1 6	-
Id. Reggio nell'Emilia	Ravenna Bibbiano	S	4	15 2	Farcino cr	iplococcico.			
ld. Id. Id. Reti Roma Salerno Siena Id.	Casalgrande Vetto Rocca Sinibalda Roma Rossano Castellina Montepulciano Cellino Atanasio Mosciano S. Angelo Roseto Teramo Giove Penna in Teverina Avio Bronzolo Clés Egna Magré Matt. Montagna Pannone Taio Termeno Gaiarine Trieste Bagnaria Arsa		2 2 2 1 1 1 2 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	- 1 1 2 1 3 1 2 5 2 1 1	Avellino Id. Id. Id. Id. Id. Benevento Id Campobasso Catania Foggia Messina Id. Napoli Id.	Atripalda Avellino Forino Mirabella Benevento S. Lorenzo Maggiore Guardiaregia Misterbianco Cerignola Messina Villafranca Tirrena Afragola Avetsa Caivano Marigliano Napoli Nola Ottaiano Poggiomarino Pomigliano d'Arco Resina Torre Annunziata Bagheria Ciminna	EEEEEEEEEEEEEEEEEEEEE	1 1 3	

				====					
		animali	delle o pa info	nero stalle scoli etti			animali		stalle scoli etti
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati	PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Farcino	criptococcico.				Segue 1	Rogn a.			
Salerno 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d	Cava dei Tirreni Eboli Noccra Inferiore Pagani Pentecagnano S. Cipriano Picentino S. Valentino Torio Scafati Serre	EEEEEEEE	2 1 -1 -1 -2 1 -1 -38	1 1 - 1 1 1 - - - 1 1 - -	Campobasso Id. Macerata Id. Id. Perugia Id. Rieti Roma Id.	Termoli Vinchiaturo Camerino Fiastra Monte Cavallo Foligno Norcia Pescorocchiano Manziana Montecompatri Priverno Roma Ferentillo Capranica Graffignano	EE00000000000000	1 -1 1 1 2 1 1 1 1 1 1	
Rabb Agrigento	ia. Caltabellotta	E		1	Id.	Viterbo	O	1	12
Alexandria Ancona Id. Id. Id. Arezzo Benevento Brescia Campobasso Cremona Foggia Id. Id. Napoli Id.	Casale Monferrato Ancona Montemarciano Ostra Monto S. Savino Alvignano Roccafranca S. Giuliano Martignana Po Alberona Castelnuovo della D. Torre Maggiore Aversa Capua Cardito Casalnuovo Crispano Marigliano Monte di Procida Napoli Palma Campania S. Anastasia S. Vitaliano Torre Annunziata	Cn C		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 2 3 3 2 2 2	Bari delle Puglie Enna Lecce Napoli T Roma Viterbo Vaiuol Foggia Teramo	elle pecore e delle capre. Altamura Piazza Armerina Campi Salentina Capua Sermoneta Viterbo lo ovino. Lucera Castigl, Messer Raim. epizootico.		35 1 - 1 1 1 1 1 2	13 3 1
Ragusa Sassari Terni	Spaccaforno Martis Castelviscardo	'n Cn Cn	-	1 1 - 45	Aosta Arezzo Belluno Id. Id. Id. Id. Id. Id.	Pratiglione Arezzo Belluno Cesio Cortina d'Ampezzo Feltre Limana Mel Pieve di Cadore S.ta Giustina	B B B B B B B B B B B	- 1 2 - 5 - 2 1 3 1	- - - - - - - - - - - -
Campobasso Id.	Baranello Campobasso Campobasso Campobasso Campodipietra Cercemaggiore Fossalto Jelsi Pietracatella Ripabottoni Ripalimosano S. Biase S. Glovannl in Galdo S. Elia a Planisi	EEEEEEEEE	-8 -1 2 -1 3 1 1	2 1 1 4 - - 1 - -	Id. Id. Id. Id. Id. Modena Id. Id. Id. Id. Novara Parma Parma Pisa Rovigo Venezia Vicenza	Sedico Selva di Cadore Carpi Formigino Modena S. Cesario Casalino Soragna Pisa S. Martino di Venezze S. Stino di Livenza Montecchio Precalcino Torri di Quartesolo di	B B B B B B B B B B B B B B B B B B B	3 3 - 1 - - 1 2	3 1 1 2 1 1 - 1 1 15

		nimali	delle o pa	nero stalle scoli etti
PROVINCIA	соми	Specie degli animali	Rimasti dalle settimano precedenti	Nuovi . denunziati
Tuberce	losi bovina.			
Arezzo Bari delle Puglie Id. Id. Foggia Forli Id. Ravenna Id.	Monte S. Sa Andria Bari Terlizzi Serracapriol Forli Rimini Bagnara di Faenza	a B B B B B B B	- 1 - 1 - - - -	$\begin{array}{c} 1 \\ -2 \\ -1 \\ 1 \\ 1 \\ 1 \\ 2 \end{array}$
Diar	ea dei vitelli.		2	9
Ascoli Piceno	S. Elpidio a	Mare B	_	. 1
Influenz	del cavallo.			
Piacenza (a) Roma	Gazzola Roma	E	I 	_ 1
Colera	dei polli.		1	1
Agrigento	Montallegro	P	5	
Bergamo Foggia Mantova Ro: 1 Rovigo Sassari	Zogno Serracapriol Ceresara Roma Rovigo Sassari	P	- 1 1 1 - 1	1 - - - 5
			9	6

RIEPILOGO,

MALATTIE	Numero dellø Provincie	Numero dei Comuni	delle
<u> </u>	con e	asi di ma	lattia
Carbonchio ematico.	41	74	199
Carbonchio sintomatico	7	8	12
Afta epizootica	24	71	106
Malattie infettive dei suini	46	164	472
Morva	2	4	6
Farcino criptococcico	9	34	57
Rabbia	13	28	49
Rogna	, 7	28	43
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	6	8
Vaiuolo ovino , , , , , , ,	2	2	3
Aborto epizootico	10	23	40
Tubercolosi bovina	5	9	11
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Influenza del cavallo	2	2	2
Colera dei polli	7	7	15
	1	1	

B. bovina, Bf bufalina, O ovina, Cp caprina, S suina, E equina, P pollame, Cn canina.

(6530)

⁽a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.